

...LE RICETTE DEL MESE...

a cura di: Simona Talamoni

Ingredienti:

- 250 g farina 00
- 120 g zucchero
- 100 g burro
- 2 uova
- mezza bustina di lievito
- mele e cannella

Torta di mele e cannella

Preparazione:

- Sbattere le uova con lo zucchero. Aggiungere il burro fuso, la farina setacciata con il lievito e un pizzico di sale. Versare il composto in una tortiera ricoperta con carta da forno bagnata e strizzata, sbucciare le mele, tagliarle a fettine e infilarle nell'impasto per lungo. Mescolare 2 cucchiaini di zucchero con 2 cucchiaini di cannella e cospargere la superficie della torta. Se vi piace molto il sapore della cannella potete aggiungerne anche un pò nell'impasto. Cuocere la torta in forno a 180 per 45 minuti circa, poi dipende dal vostro forno. Una volta fredda cospargere di zucchero a velo e...BUON APPETITO!!!

...SAPO club...

.....sei pronto per l'evento dell'anno?.....

...in occasione delle feste natalizie, grande riapertura della mitica SAPO... siete tutti invitati all'inaugurazione che si terrà venerdì 25 dicembre 2009, con un grande TEQUILA PARTY. La serata sarà animata da splendide ragazze del coyote ugly...



STAFF PROLOCO

Presidente:
ANNAMARIA SILVESTRI
Vice Presidenti:
IVAN BELLI e
PIETRO GIORGINI
Tesoriere:
SBRIGHI LORENZO

Segretaria:
CINZIA ANDREOLI
Consiglieri:
GIUSEPPE FONTANA,
CLAUDIO SILVESTRI,
LINO GIORGINI e
GIANLUCA INCERTI

Per informazioni, collaborazioni, critiche e quant'altro, potete contattarci direttamente o scrivere sul guestbook del sito sologno.it o all'indirizzo email: anna.maria.silvestri@alice.it
Per collaborare con il Gazzettino potete contattarci all'indirizzo email: bobo-70@libero.it

Il costo della realizzazione di questo numero è stato offerto da:

PROMOTORE FINANZIARIO CONSULENTE GLOBALE DI ZONA

Dott. Lorenzo Sbrighi



Cell. 348 5438875

e-mail: lorenzo.sbrighi@bancamediolanum.it

IL GAZZETTINO DI SOLOGNO

N. 12 - 2009



ORGANO D'INFORMAZIONE DELLA PRO LOCO,
PAESE DI SOLOGNO

dicembre 2009

...SOLOGNO NARRA NATALE...

a cura di: Delucchi Angela

Domenica 27 Dicembre alle ore 15,30 nel salone in piazza della Chiesa, storie e racconti per grandi e piccini... Nello stesso pomeriggio farà tappa a Sologno Babbo Natale, di ritorno dal giro di consegna dei doni e diretto verso casa in Lapponia. Appuntamento, quindi, da non perdere!!!

Babbo Natale si fermerà a Sologno
e ascolterà ogni tuo bisogno!
Se aspetteremo, pazienti e buoni,
forse ci porterà altri doni!
Cosa porterà per me?
Cosa porterà per te?
Non stancarti di sognare...
è la festa di NATALE!!!



...LA LEGGENDA DELL'ALBERO DI NATALE...

a cura di: Giuseppe Fontana

In un remoto villaggio di campagna, la vigilia di Natale, un ragazzino si recò nel bosco alla ricerca di un ceppo di quercia da bruciare nel camino, come voleva la tradizione, nella notte Santa.

Cerca di qua e cerca di là, si attardò più del previsto e, sopraggiunta l'oscurità, non seppe ritrovare la strada per tornare a casa. Per giunta cominciò a cadere una fitta nevicata.

Il ragazzo si sentì assalire dall'angoscia e pensò come, nei mesi precedenti, aveva atteso quel Natale, che forse non avrebbe potuto festeggiare.

Nel bosco, ormai spoglio di foglie, vide un albero ancora verdeggiante e si riparò dalla neve sotto i suoi rami: era un abete.

Sopraggiunta una grande stanchezza, il piccolo si addormentò raggomitolandosi ai piedi del tronco e l'albero, intenerito, abbassò i suoi rami fino a far loro toccare il suolo, in modo da formare come una capanna che proteggesse dalla neve e dal freddo il bambino.

La mattina il ragazzino si svegliò, sentì in lontananza le voci degli abitanti del villaggio che si erano messi alla sua ricerca e uscito dal suo ricovero, poté con grande gioia riabbracciare i suoi genitori e paesani. Solo allora tutti si accorsero del meraviglioso spettacolo che si presentava davanti ai loro occhi: la neve caduta nella notte, posandosi sui rami frondosi, che la pianta aveva piegato fino a terra, aveva formato dei festoni, delle decorazioni e dei cristalli che, alla luce del sole che stava sorgendo, sembravano luci sfavillanti, di uno splendore incomparabile.

In ricordo di quel fatto, l'abete venne adottato come simbolo del Natale e da allora in tutte le case viene addobbato ed illuminato, quasi per riprodurre lo spettacolo che gli abitanti del piccolo villaggio videro in quel lontano giorno.

Da quello stesso giorno gli abeti nelle foreste hanno mantenuto, inoltre, la caratteristica di protendere i rami pendenti verso terra.



...LETTERINA NATALIZIA...

Letterina natalizia dall'Associazione pro-loco

Caro Gesù Bambino o, se preferite, caro Babbo natale,

Sologno, quest'anno che sta finendo, lo ha trascorso tutto sommato col favore della Divinità; il regalo più bello è stato il 12 ottobre, una giornata stupenda (tra due pessime) che ha consentito di coronare il duro lavoro di preparazione della "Festa" con importanti risultati; l'equazione impegno-successo e l'altra correlata successo-"denaro per il paese", hanno funzionato a dovere e quindi su questo piano non abbiamo nulla da chiedere.

Quello che invece vorremmo, pur rendendoci conto di non chiedere briciole, è una sorta di "illuminazione" (chiamiamola così) di alcune menti che, in paese, non riusciamo o non riusciamo più ad avere dalla nostra parte; che il nostro sia impegno volontario e disinteressato sembra capirlo la Sologno che ogni due anni esprime la sua delega a favore un po' degli uni un po' degli altri, ma sempre di paesani consapevoli del ruolo strategico che deve avere un'associazione pro-loco.

Negli anni, sempre più paesani hanno offerto la loro convinta e concreta collaborazione fatta di maniche rimboccate e di sudore gratuito e non tanto seguendo l'esempio dei consiglieri ma toccando invece con mano i risultati, dentro (identità, solidarietà, realizzazioni) e fuori (considerazione, buon nome, pubblicità) del paese; ora, è ovvio che nell'amministrare i frutti di tutta l'attività non è facile seguire ed accontentare tutti; la rappresentanza in consiglio copre tutte le "parti" di paese e se si interviene al Castello è perché si è già intervenuti o si interverrà alla Villa, i criteri sono distributivi e, cammin facendo, a volte sbagliando (sempre in buona fede), si sono sintetizzate le priorità che stiamo seguendo e continueremo a seguire.

Tutto questo però non solo non piace ma sembra dare anche fastidio ad alcuni paesani dei quali, non certo per ipocrisia ma solo perché sono veramente pochi e verso i quali non nutro sentimenti negativi, non faccio i nomi. Ora che viene Natale, invece di buttare lì le solite frasi fatte su Sologno che sembra un presepio e sulla religiosità dei nostri nonni, chiediamo ai tradizionali depositari dei doni natalizi (Gesù bambino e Babbo Natale appunto, il sacro e il profano), che sono in indirizzo, di "toccare" quelle menti e non per renderle docili al nostro volere ma quanto meno per addomesticarle e far loro capire quanto sia serio ed importante scommettere, come stiamo facendo, sulla sopravvivenza del paese sia in senso demografico che in senso culturale; ne vale la pena e per farlo serve serenità, condivisione, senso del "pubblico", serve guardare tutti nella stessa direzione, serve pensare positivo senza rancori e dietrologie.

Forse sia l'uno che l'altro hanno di meglio da fare che non andarsi a cercare i solognesi con crosta privatistica ed egoistica a prova di pressioni buoniste;

forse anche noi faremmo meglio a scrivere di Presepi, comete e pastori e se mai limitarci ad augurare a tutti un "buone feste" di cuore che forse sarebbe più appropriato;

Comunque grazie "già fin d'ora" a Gesù bambino (meglio il sacro del profano) per quanto farà; comunque Buone feste di cuore a tutti.

Un consigliere dell'Associazione

